ALLEGATO A)

COMUNE DI PISA
Direzione 10 – Pianificaizone urbanistica – Mobilità – Programmazione e Monitoraggio POO.PP.
Ufficio Programmazione e monitoraggioOO.PP.
~
Palazzo Gambacorti – Mosca
Via degli Uffizi, 1
56100 Pisa

Tel:050/910216- 050/910256
Fax. 050/910500

mailto:l.brugioni@comune.pisa.it

Orario apertura al pubblico:
su appuntamento

Pisa, 13 ottobre 2015

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 128. Approvazione del Programma triennale 2016/2018 e dell'Elenco annuale 2016dei Lavori Pubblici in versione Integrata - Relazione tecnico illustrativa

Premessa generale

Per dare contezza complessiva della programmazione relativa ai lavori pubblici, il Comune di Pisa redige un programma "integrato", considerando l'apporto del "sistema comune" complessivamente inteso, comprensivo cioè dei programmi delle società in house e degli interventi dei privati che comunque realizzano lavori pubblici propriamente detti (in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate per la loro realizzazione, cd a scomputo degli oneri di urbanizzazione che, diversamente, dovrebbero essere versati nelle casse comunali).

Il **programma triennale 2016-2018 è stato perciò elaborato inserendovi oltre agli interventi previsti dall'amministrazione in qualità di diretto committente e stazione appaltante**:

- **gli interventi** programmati **di Pisamo SpA , Navicelli SpA, e APES Scpa, in qualità di società in house e parti quindi del "gruppo Comune di Pisa".**
- le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione , realizzate da privati.

Il documento successivamente, secondo la procedura formalmente prevista per questo strumento, sarà inviato all'approvazione del Consiglio comunale, in funzione della sua allegazione al Bilancio preventivo da approvarsi entro la fine dell'anno. Nel frattempo dovrà essere rispettato un termine di 60 giorni di pubblicazione all'albo pretorio elettronico e sul profilo web dell'amministrazione affinché possano riceversi osservazioni, per un loro eventuale accoglimento in sede di approvazione consiliare

Il programma, per una migliore comprensione e facilità di lettura, **è proposto con una nomenclatura che ne indica il soggetto competente alla realizzazione (salvo che sia opera di competenza diretta comunale) , le opere a scomputo sono precedute dalla sigla OS e , oltre che sulla base degli schemi necessari, definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014, in allegato 1) , in 2 diverse modalità riassuntive**, organizzate in modo da evidenziare le diverse tipologie di beni interessati e le direzioni /soggetti competenti. Le previsioni degli interventi comunali destinati ai luoghi di lavoro, pure se non specificamente evidenziato, tengono conto delle necessità determinate dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro esposte nei Documenti di Valutazione del Rischio.

In merito alla sintesi delle risorse utilizzate, preme evidenziare che il quadro generale delle risorse prodotto dal software in dotazione all'Ufficio, (scheda 1, dell'allegato 1) , non consente una separazione analitica delle stesse tra comune e società, in quanto , come tutti quelli che ci risultano attualmente in commercio, esso è predisposto per redigere il programma triennale secondo il modello ministeriale ed è configurato per la sola amministrazione comunale: la scelta di integrare il programma con gli interventi delle società in house rende dunque opportuno un distinguo in questa sede, finalizzato a chiarire a quali soggetti esse risorse si riferiscano.

In particolare, sono confluiti indistintamente nelle voci dedicate a "***Entrate aventi destinazione vincolata per legge"*** (in quanto contributi erogati da soggetti Pubblici ad esempio Regione, Stato) e "***Entrate acquisite***

mediante apporti di capitali privati" (ad esempio i contributi considerati in capo a soggetti come le Fondazioni o, in ipotesi, quelli connessi ad operazioni in concessione). Nel quadro generale, per avere un quadro immediato di quanti stanziamenti di bilancio per la realizzazione dei lavori siano previsti in capo al comune o alle società abbiamo ritenuto opportuno **operare un distinguo indicativo inserendo i primi nella voce "S*tanziamenti di bilancio*" e le seconde in "A*ltro*": quest'ultima voce "mista", riunisce tutte le fonti sociali di finanziamento diverse dalle vincolate per legge e private, ovvero eventuali risorse proprie, eventuali mutui sociali, e le risorse ad esse trasferite dal comune nell'ambito dei propri stanziamenti di bilancio. La voce generale *"Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo"*, invece da riferirsi esclusivamente al Bilancio comunale, è pari a zero in quanto, sulla scorta delle comunicazioni del Ragioniere Capo, l'amministrazione non ne prevede l'accensione per l'intero triennio**

In appendice alla relazione è riportato il QUADRO ANALITICO DELLE RISORSE che evidenzia la loro ripartizione in base al soggetto proponente.

In particolare, si segnala che APES Scpa, società che gestisce le funzioni in materia di Edilizia residenziale pubblica a "livello ottimale di esercizio" (L.O.D.E.), **corrispondente ai 39 Comuni** della Provincia di Pisa, ha comunicato lo **stralcio** degli interventi programmati localizzati in aree o fabbricati ricadenti nel Comune di Pisa e il relativo quadro delle fonti di finanziamento, composto da entrate non omogenee e del tutto peculiari, ricondotto per intero nell'ambito delle entrate vincolate per legge. In relazione alla programmazione APES, peraltro, si rinvia alla specifica relazione presentata dal Dott. Federici, in **allegato A5**.

Il programma generale LL.PP., **allegato 1)** è complessivamente composto **delle n 4 schede** richieste dal D.M. 24.10.2014e dall'allegato previsto dall'art.**199-BIS del D. Lgs. 163/2006 "elenco degli interventi su BB.CC per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor. L**a scheda **n. 1** che evidenzia il **quadro sintetico delle risorse finanziarie** programmate, la scheda **n. 2,** che riporta **l'articolazione finanziaria triennale dei vari interventi,** la scheda **2 bis** , attualmente in bianco, dedicata agli immobili il cui trasferimento è direttamente collegato al finanziamento di interventi (art. 53, commi 6-7, del Dlga 163/2006) la scheda **n. 3** che riporta gli interventi da realizzare nell'anno **2016, o elenco annuale, 2016**, ed è quella che presenta il maggior numero di informazioni come la descrizione dell'intervento, il RUP, le previsioni temporali di avanzamento etc, nonché, ove l'intervento si riferisca ad un immobile puntuale, i Codici Immobili dei Fabbricati derivati dall'Inventario Comunale, **l'allegato 1A)** che riporta i beni culturali per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor. Esso, inoltre, da quest'anno, ai fini della predisposizione del Bilancio sulla base del principio della competenza potenziata, è corredato di un ulteriore allegato, **1B)** che indica , il cronoprogramma di esigibilità dei pagamenti per ogni annualità. Seguono gli ulteriori allegati sintetici esplicativi (sottosiglati 1.1 e 1.2) che al fine di fornire strumenti d'ausilio nella lettura del programma, raggruppano gli interventi come segue:

- ***per direzione comunale -società competenti*** *("per referente")(*all. 1_1)
- ***per centro di costo/programmi ("****per criterio 4")****)*** in cui abbiamo evidenziato ad esempio la ripartizione tra le varie tipologie di scuole, materne, elementari e medie, e programmi specifici quali il completamento del PIUSS, l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) o la Riqualificazione urbana (all 1_3).

In relazione alle previsioni temporali e all'articolazione finanziaria nel triennio, corre d'obbligo evidenziare, inoltre, che per superare la disomogeneità tra le previsioni comunali e quelle delle società, derivata dalla diversa tipologia di contabilità adottata, finanziaria per il Comune, economica per le società, le tempistiche relative alle previsioni di spesa sono state tutte univocamente considerate secondo il criterio della competenza finanziaria. Per questo motivo, sia per il comune che per le società, non figureranno in programmazione gli interventi il cui iter di realizzazione sia già stato formalmente avviato nel corrente esercizio (ad esempio quelli per cui sono iniziati i lavori nel 2015). Sulla base di tale principio, inoltre, per tutti gli interventi programmati del comune è stato compilato il cronoprogramma dei pagamenti, necessario ai fini dell'imputazione contabile della spesa

Sono state inserite direttamente nel programma anche le previsioni di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata: si fa riferimento, in particolare alla previsione del paragrafo 3.11

dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, modificato dall'art. 2 del D.M. 20 maggio 2015, in base al quale, sostanzialmente, da un lato si specifica che la regolarizzazione contabile tra l'entrata e la spesa relativa all'opera si effettua in seguito al collaudo e alla consegna del bene, dall'altro si prevede che la rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Tali opere, quindi, riguardano quegli interventi di urbanizzazione derivanti da piani attuativi/convenzionati che, rilasciato il permesso a costruire presentino un avanzamento compatibile con la previsione di collaudo e acquisizione da parte dell'amministrazione comunale nel triennio di riferimento. Per esse è difficile indicare un tempo standard perché l'atto di acquisizione, rogato da un notaio privato incaricato dal lottizzante ed a spese di questi, deve essere preparato per gli aspetti tecnici (frazionamenti, relazione tecnica, certificazioni necessarie) a cura e spese dello stesso lottizzante. I tempi quindi dell'acquisizione, oltre che della realizzazione delle opere, non dipendono solo dall'amministrazione comunale ma sono in parte legati ai tempi di risposta della controparte. Questo senza parlare dei casi patologici (fallimenti intervenuti in itinere, aree non trasferibili per vizi quali ipoteche, intestazioni di proprietà non conformi ecc.). In buona sostanza le previsioni effettuate in questa sede si riferiscono, prudenzialmente, a quelle opere o già collaudate o attualmente in corso di collaudo.

L'importo di tali interventi assomma a € 2.692.445,11.

Si aggiungono, rubricate sotto **A1, A2 e A3,** le **relazioni specifiche dedicate ai servizi di Global Service,** (di seguito **GS**). La prima è **prodotta da Pisamo,** in riferimento al **GS viabilità e segnaletica**, di cui è diretta titolare; una seconda alla manutenzione del **verde pubblico**, una terza all'**illuminazione pubblica:** la quarta, attualmente mancante, relativa alla manutenzione degli edifici comunali sarà allegata al programma in sede di approvazione del programma contestualmente al Bilancio di previsione.

Questo tipo di ***contratti (Global Service)*** prevedono anche ***soluzioni "miste",*** sono aperti cioè a modeste percentuali di manutenzione straordinaria**.**

Le relazioni illustrano i contenuti contrattuali, l'analisi costi-benefici della scelta contrattuale operata, nonché la correlazione con gli interventi proposti nel programma sulla base dell'attività di verifica sullo stato manutentivo del patrimonio relativo a ciascun settore gestito in GS.

In relazione al GS di Pisamo, peraltro, si precisa come esso sia bilanciato diversamente , rispetto agli , essendo la formula contrattuale adottata "più pesante" per quanto afferisce alle manutenzioni straordinarie, che, annualmente, vengono quantificate all'interno del programma allegato con una previsione di spesa annuale di 650.000,00 euro, per la parte strettamente legata alla viabilità e alla sicurezza stradale a 350.000,00 euro per la segnaletica.

Si evidenzia, infine, come il programma presenti più voci manutentive sulle strade, sia in senso stretto del Comune, che della sua società strumentale, senza che vi sia contraddizione: in effetti PISAMO ha sostanzialmente 2 voci di cui una, come si diceva , riferita al GS (che abbiamo visto effettua anche interventi di manutenzione straordinaria.), l'altra, pure di manutenzione straordinaria, ma appositamente prevista per quei casi in cui, per motivi vari (ad esempio per ragioni d'importo) non è possibile affidare l'intervento al gestore del GS ma è necessario procedere con gara pubblica; dal canto suo, anche il Comune presenta una voce dedicata alle manutenzioni straordinarie: non si tratta di una duplicazione ma di una differenziazione qualitativa degli interventi: PISAMO, infatti, effettua essenzialmente manutenzioni relative al rifacimento del solo manto stradale, mentre il Comune attua quelli maggiormente complessi che comportano il completo risanamento del corpo stradale o la riqualificazione delle pavimentazioni in lastricato.

Si specifica, inoltre, in merito **all'aspetto operativo** della programmazione integrata del comparto **viabilità,** che gli interventi specifici inerenti i lavori di manutenzione dei piani viabili e marciapiedi (sia quelli effettuati dal Comune di Pisa, sia quelli effettuati da Pisamo tramite il contratto di Global Service) verranno analiticamente decisi e coordinati in seno al **comitato per la Mobilità**, istituito con Deliberazione di G.C. n. 79 del 1.7.2008, in base alle effettive risorse finanziarie disponibili, basandosi sulle analisi delle necessità effettuate dagli uffici, tenendo conto anche delle esigenze relative agli impianti di illuminazione e fognature, nonché dei programmi di intervento sulle reti presentati dalle aziende erogatrici di sottoservizi.

In sede di approvazione consiliare, per gli interventi comunali e sociali più significativi già avviati e che, in quanto tali sono stati espunti dalla programmazione (quali, ad esempio, gli interventi del PIUSS o il People Mover) riporteremo lo stato di avanzamento e gli eventuali **scostamenti** dalle previsioni iniziali alla data del 30 settembre, rilevazione che non è stato possibile elaborare compiutamente nei termini di predisposizione del presente atto.

Modalità seguite nella costruzione del Programma

Il programma è frutto di un confronto tra la rilevazione dei fabbisogni operata dalle direzioni tecniche e gli indirizzi politici di bilancio, volti al contenimento della spesa.

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2015 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita in tre fasi:

l'analisi generale dei bisogni;

l'analisi delle risorse disponibili, con le difficoltà di cui si è detto;

l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, la definizione del programma comporta un continuo interscambio formale ed informale delle informazioni necessarie per la sua compilazione, oltreché con i Responsabili Unici del Procedimento ex art. 10 DLgs 163/2006 e.s.m.i.(RR.UU.PP.), con i Dirigenti tecnici competenti e titolari delle risorse umane e finanziarie pertinenti i settori d'intervento in base al PEG e con i referenti delle società in house, sulla base delle informazioni di carattere prettamente tecnico-progettuale. Il programma elaborato, in questa fase concomitante alla costruzione della programmazione complessiva dell'Ente, è proposto per essere **"adottato"** dalla Giunta salva la sua armonizzazione e conferma in relazione alla disponibilità delle previsioni di bilancio per il triennio 2016-2018 attualmente in itinere, in particolare:

1. **dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale, attualmente in corso di elaborazione**: tra essi il documento che individua i beni suscettibili di alienazione/valorizzazione (ex art.58 decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm...

2. **degli strumenti di pianificazione di settore esistenti**: in particolare, si fa presente che nella scheda 3 relativa all'elenco annuale, sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

Le risorse finanziarie - Di concerto con le società in house, che hanno comunicato le proprie disponibilità e previsioni finanziarie e gli uffici tecnici comunali; sulla base delle ulteriori indicazioni degli introiti finalizzabili alle opere pubbliche forniti dalla direzione Urbanistica-Edilizia privata (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costo di costruzione, condono edilizio), e di quelle fornite tramite l'assessore al Bilancio – LL.PP.- Patrimonio, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Attraverso tali informazioni è stata quantificata la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, definendo l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti. A tale proposito ci pare importante ricordare, in materia d'investimenti, il limite derivante, per tutti i soggetti compresi nel programma, dagli obblighi comunitari del **patto di stabilità**: probabilmente esso renderà necessario provvedere a modifiche del piano degli investimenti nel corso dell'anno, in funzione dello stato di

avanzamento delle progettazioni, di maggiori risorse che potrebbero necessitare per progetti di straordinaria manutenzione, o di erogazione di risorse statali o regionali o comunitarie che richiedessero l'anticipazione del finanziamento di alcuni progetti.

Tale tetto alle previsioni di investimento, in realtà, impone un reperimento di risorse finanziarie efficiente, sia attraverso l'attività di alienazione patrimoniale, sia con la partecipazione a bandi per accedere a trasferimenti di capitali pubblici extracomunali o a sponsorizzazioni , assumendo estrema importanza conseguire risorse finanziarie in tempi utili perché esse siano impegnabili per opere pubbliche. In ragione di quanto appena evidenziato, il programma è integrato di un apposito allegato, che indica gli interventi per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor.

L'individuazione dei lavori da inserire nel Programma. A riguardo si segnala che il D.Lgs. 163/2006 ha confermato l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro: attualmente, per trasparenza, per gli interventi dell'UTC comunale continuano ad inserirsi quelli d'importo anche inferiore. Questa scelta comporta una maggiore rigidità del piano ma , certamente, la costante coerenza con le previsioni di bilancio e la maggiore partecipazione alle scelte effettuate e per quanto possibile, manteniamo l'impegno di perseguire tali obiettivi anche quest'anno.

Con riferimento alle opere del programma triennale da realizzare nel **primo anno di attività** e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità: condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step più significativo (in particolare ai fini della priorità): diversamente, infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e dall'art. 5 del DM 2014 "è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi. Proprio per questo le manutenzioni, (nel programma solo le straordinarie, in quanto le ordinarie sono tutte effettuate attraverso contratti di Global Service, circa i quali sono state allegate le rispettive relazioni) sono spesso riportate in più annualità, senza per questo contravvenire ai principi contabili della competenza finanziaria o alle norme sulla progettazione in quanto per loro natura non costituiscono tecnicamente lotti di un medesimo intervento, ovverosia l'esecuzione di un'opera in modo frazionato, bensì interventi manutentivi ripartiti su più annualità o in quanto riferiti ad immobili diversi o per lavori di diversa natura.. Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, ai sensi del quale sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti maggiormente avanzati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, da ultimo, il DM 24 ottobre 2014 . ha aggiunto , all'art. 4, le opere incompiute. Il comune di Pisa ha rilevato, quali opere incompiute, il solo intervento relativo alla piazzetta in Retro s Michele in Borgo, attigua al complesso comunemente detto "La Mattonaia": tale priorità è già stata positivamente valutata e ed infatti ne è previsto il finanziamento in corso anno nell'ambito dei lavori previsti al n. 128 dell'elenco annuale (Via Pietrasantina, Lungarno Pacinotti, Piazz. S Michele, Fognatura nera litoranea, finanziati, appunto, in qp con la vendita del complesso immobiliare citato.. Nella redazione del Programma triennale è stata definita la priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi contemperandoli con gli indirizzi programmatici e, in definitiva, ai sensi di quanto previsto dal DM 2014 tale **priorità è stata compressa attraverso una scala di 3 soli livelli.**

I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3) - L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2016, è quello che, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016. I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3) - L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2016, è quello che presenta il maggior numero di informazioni. Ci preme evidenziare come il concetto di imputazione temporale di un dato lavoro adottato ai fini della redazione del Programma triennale e dell'Elenco annuale,

non sia legato all'effettiva esecuzione del lavoro stesso nell'esercizio bensì come il lavoro (ed il suo intero importo) sia previsto nell'esercizio in cui si ritiene di avviare la spesa. Tale criterio differisce quindi da quello della competenza finanziaria potenziata utilizzato per la redazione delle previsioni nel bilancio a decorrere dall'anno 2015, ai sensi del d.lgs. 118/2011. Per l'affidamento dell'appalto l'ente dovrà comunque disporre della copertura finanziaria complessiva per l'intervento ma la corretta imputazione contabile della spesa dovrà avvenire sulla base dello specifico cronoprogramma dei pagamenti. In questa fase previsionale, quindi, il Programma triennale dei lavori è integrato dai cronoprogrammi di attuazione dei singoli interventi.

Diversamente dal criterio utilizzato dal Comune per la redazione del Programma dei lavori pubblici ma in analogia con il criterio della competenza finanziaria potenziata, le società adottano una contabilità economica: per loro rileva il momento effettivo della spesa. Dunque le loro previsioni sono già redatte, di regola, sulla base del cronoprogramma di esecuzione dei lavori ovvero di pagamento dei relativi stati di avanzamento. Per omogeneizzare le previsioni del nostro Programma triennale, ossia per raggruppare previsioni di soggetti che hanno contabilità diversa, è stato ritenuto opportuno adottare un unico parametro: si evidenzia quindi che tutte le previsioni (annuali e triennali) delle società sono state elaborate analogamente a quelle di diretta esecuzione del Comune, imputandole per il loro relativo importo all'esercizio nel quale si prevede di avviare l'esecuzione dell'intervento.

Nell'elenco annuale, sono indicati per ciascuna opera: il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163; l'importo dell'annualità; l'importo totale dell'intervento; le finalità; la conformità urbanistica ed ambientale; le priorità; lo stato di progettazione; i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori . L'inserimento in esso di un intervento, peraltro, soggiace a maggiori e specifici vincoli legislativi: ad esempio i progetti dei lavori debbono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre, un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad **uno o più lotti**, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la **progettazione almeno preliminare** e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro e, comunque, la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto deve essere "certificata" dal RUP. In questa **fase di adozione**, alcuni dei suddetti requisiti, sia pure indicati come esistenti, risulteranno formalmente approvati al momento dell'approvazione consiliare, su preciso impegno assunto dai dirigenti tecnici competenti, che li perfezioneranno nelle more della pubblicazione della proposta adottata. Il programma, una volta approvato come proposta di giunta, resterà pubblicato per 60 gg, in costanza dei quali potranno pervenire osservazioni interne ma anche da terzi, osservazioni che saranno valutate ed eventualmente recepite dall'amministrazione in fase di approvazione consiliare, unitamente all'approvazione del Bilancio di previsione, in relazione alla disponibilità delle previsioni di bilancio per il triennio 2016-2018.

Il Dirigente
Arch. Dario Franchini

APPENDICE ALLA RELAZIONE DEL DIRIGENTE

Programma LL.PP. 016 018 integrato: ripartizione analitica delle risorse

			2016	2017	2018	totali
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	COMUNE		€ 13.030.612,00	€ 3.050.000,00	€ 500.000,00	€ 16.580.612,00
	PISAMO		€ 2.438.721,00	€ -	€ -	€ 2.438.721,00
	NAVICELLI		€ 4.730.000,00	€ 1.950.000,00	€ 1.900.000,00	€ 8.580.000,00
	APES		€ 2.239.726,20	€ 2.630.525,74	€ 3.276.231,90	€ 8.146.483,84
totale			€ 22.439.059,20	€ 7.630.525,74	€ 5.676.231,90	€ 35.745.816,84
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	COMUNE		€ 700.000,00	€ 600.000,00	€ -	€ 1.300.000,00
	PISAMO		€ -	€ -	€ -	€ -
	NAVICELLI		€ -	€ -	€ -	€ -
	APES		€ -	€ -	€ -	€ -
	OPERE A SCOMPUTO		€ -	€ -	€ -	€ -
totale			**€ 700.000,00**	**€ 600.000,00**	**€ -**	**€ 1.300.000,00**
Stanziamenti di bilancio	COMUNE		€ 16.081.401,00	€ 17.440.000,00	€ 11.130.000,00	€ 44.651.401,00
	PISAMO		€ -	€ -	€ -	€ -
	NAVICELLI		€ -	€ -	€ -	€ -
	APES		€ -	€ -	€ -	€ -
	OPERE A SCOMPUTO		€ 2.692.445,00	€ -	€ -	
totale			**€ 18.773.846,00**	**€ 17.440.000,00**	**€ 11.130.000,00**	**€ 47.343.846,00**
ALTRO	PISAMO	autofinanziamento	€ -	€ -	€ -	€ -
		SB* trasf da comune	€ 2.545.219,00	€ 3.103.929,00	€ 1.057.000,00	€ 6.706.148,00
		MUTUO**	€ 5.000.000,00	€ -	€ 2.000.000,00	€ 7.000.000,00
	NAVICELLI	autofinanziamento	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ 180.000,00
		SB* trasf da comune	€ -	€ -	€ -	€ -
		MUTUO	€ -	€ -	€ -	€ -
	APES	autofinanziamento	€ -	€ -	€ -	€ -
		SB* trasf da comune	€ -	€ -	€ -	€ -
		MUTUO	€ -	€ -	€ -	€ -
totale			€ 7.725.219,00	€ 3.103.929,00	€ 3.057.000,00	€ 13.886.148,00

* SB= Stanziamenti del Bilancio Comunale

* * mutuo da contrarre subordinatamente all'approvazione di un piano economico finanziario che dimostri la sostenibilità dell'investimento sui parcheggi relativi all'accordo con AUOP

LB/lb

Ufficio Programmazione LL.PP.